

Siracusa formato straripante, 6-1 al San Luca

Il Siracusa diverte, si diverte e continua a fare sognare i suoi tifosi. La matricola terribile del girone I ha servito un tennistico 6-1 al San Luca che al De Simone ha giocato la sua onesta partita. Ma troppo netto è apparso il divario tecnico tra le due squadre, specie quando la partita si è messa in discesa per i padroni di casa che già all'intervallo erano sul 3-0.

La doppietta di Maggio in apertura e quella di Favetta (partito dalla panchina) in chiusura, con in mezzo i gol del solito Alma e Suhs allungano il tabellino e confermano la natura di macchina da gol del Siracusa di Cacciola. Con 26 reti all'attivo è la squadra che in tutti i giorni di Serie D ha segnato di più. Tanta propensione al gioco d'attacco scopre inevitabilmente la fase difensiva ed anche questa volta, infatti, il Siracusa ha incassato una rete. Poco importa, quando si segna sempre un gol in più dell'avversario. Senza dimenticare che da diversi turni gli azzurri sono privi di Markic e Russotto, certo non gli ultimi arrivati. Adesso il turno di riposo, per tirare il fiato e recuperare tutti gli indisponibili. Il Trapani avrà l'occasione del sorpasso. Ma quelli condannati a vincere sono loro, il Siracusa ha il vantaggio di potersi divertire.

Foto: siracusasportnews

La scomparsa di Massimo

Riili, cordoglio e rispetto nelle parole di amici e 'avversari'

La scomparsa di Massimo Riili segna pesantemente questo fine settimana di ottobre. I rappresentanti istituzionali locali rispettano la richiesta di discrezione arrivata dalla famiglia del costruttore 71enne, presidente di Ance Siracusa e vicepresidente di Confindustria Siracusa, con un passato da assessore comunale con Fatuzzo e Dell'Arte. Nessuna nota ufficiale inviata alla stampa, ma sono centinaia i messaggi di cordoglio sui social. Amici, colleghi, dipendenti ma anche "avversarsi": tutti a tributare l'omaggio della memoria verso un uomo che ha indubbiamente segnato la storia recente della città e della provincia.

"Siracusa si stringe con grande affetto intorno alla famiglia di Massimo Riili. La nostra comunità perde un imprenditore appassionato, un uomo determinato e colto. Ciao Massimo", ha scritto sulle sue pagine il sindaco di Siracusa, Francesco Italia.

Con Roberto De Benedictis, Riili ha condiviso un percorso amministrativo in giunta comunale. Da quell'esperienza nacque poi un'amicizia solida. "Ogni giorno di queste lunghe settimane ho sperato che l'incubo svanisse, e invece si è trasformato in tragedia. Una morte così assurda, venuta dal nulla, è sempre difficile da accettare. Ancora di più lo è per una persona in cui la città perde uno dei suoi migliori imprenditori ed io un amico leale", ha scritto De Benedictis. "Perché molte cose ci accomunavano ed altre ci dividevano, ma gli anni vissuti insieme nella giunta Fatuzzo ci avevano fatto incontrare e diventare amici e tali eravamo rimasti al di là di ogni diversità di posizioni. Perciò la tua perdita mi addolora, caro Massimo, e ci mancherà molto".

Con il mondo dell'ambientalismo ha dato vita ad un confronto

accesso ma sempre rispettoso sull'equilibrio tra tutela e valorizzazione del paesaggio. Paolo Tuttoilmondo, nome storico di Legambiente, ricorda oggi con sincero cordoglio Riili. "Era un uomo tenace convinto delle sue idee, con cui era molto stimolante confrontarsi, anche partendo da posizioni molto distanti. Sostenendo strenuamente le ragioni della categoria che rappresentava, quella dei costruttori edili, spesso il confronto era aspro: ci accusava di volere bloccare lo sviluppo della città e noi 'ambientalisti' rispondevano per le rime. Su diverse questioni abbiamo continuato a pensarla in modo molto diverso (se non opposto), ma su alcuni temi come la riqualificazione urbana e il miglioramento della qualità dell'abitare riuscivamo a dialogare e come accadde in alcune occasioni anche a collaborare. Delle occasioni in cui l'ho incontrato di persona, conservo il ricordo di una persona molto intelligente e ironica", le parole di Tuttoilmondo.

Da Confindustria Siracusa, parla il presidente Gian Piero Reale. "Cordoglio e vicinanza alla famiglia per la prematura scomparsa di Massimo Riili. La tristissima notizia lascia attoniti tutti noi imprenditori, l'intera comunità cittadina e tutti coloro che lo hanno conosciuto e stimato. Difficile trovare le parole giuste. Ci lascia un amico, un imprenditore serio e capace, una persona per bene. Resterà indelebile il ricordo delle sue straordinarie doti umane e professionali".

Ance Siracusa, la sezione provinciale dell'associazione costruttori edili di cui Massimo Riili è stato importante guida e presidente, ne esalta "intelligenza, coinvolgimento, lungimiranza". Poi il ricordo si fa più intimo. "Con il suo spessore umano e culturale ha saputo rappresentare gli imprenditori, ha difeso con abnegazione il lavoro e la città che vuole progredire. Era il nostro Presidente, amico e collega. Ance Siracusa, il suo Consiglio Generale e la Direzione si uniscono al dolore dei familiari dell'ingegnere Massimo Riili. Il nostro indimenticabile Massimo".

Zona industriale, sciopero dei metalmeccanici per l'integrativo aziendale

Continua l'agitazione dei lavoratori metalmeccanici della zona industriale di Siracusa che chiedono il rinnovo dell'accordo integrativo. Presidio questa mattina alle portinerie sud con rallentamento nel cambio turno e nelle operazioni di entrata ed uscita dagli stabilimenti.

Le sigle sindacali di categoria (Fim, Fiom e Uilm) avevano già sollevato il problema e richiesto l'integrativo aziendale. In una nota dei giorni scorsi, i segretari provinciali Angelo Sardella, Antonio Recano e Giorgio Miozzi rivendicavano "una contrattazione di secondo livello, capace di redistribuire parte di quanto prodotto

con l'impegno e il sacrificio dei metalmeccanici".

Srm Centro Studi e Ricerche nel primo bollettino del 2023 – secondo quanto riportano dai sindacati – hanno segnalato in ripresa l'economia siciliana, con la crescita dell'interscambio dei prodotti petroliferi con Isab Goi protagonista.

"Per Fim Fiom e Uilm, non è più il tempo delle parole-dichiarano i segretari -Occorre mettere in equilibrio un intero sistema e ridare valore al lavoro metalmeccanico, confermando una contrattazione di secondo livello capace di redistribuire parte di quanto "prodotto" con il loro impegno e il loro sacrificio. Dal punto di vista metalmeccanico occorre dare concretezza alle richieste salariali evidenziate nella piattaforma dell'integrativo presentata. E bisogna farlo ora. Fim, Fiom e Uilm, sentiti i lavoratori in assemblea con lo sciopero di questa mattina, hanno chiesto di sostenere,

ancora, questa battaglia di giustizia. E hanno riconfermato il blocco dello straordinario, disponendo un ulteriore pacchetto di 24 ore di sciopero per determinare il buon esito della vertenza. Forti di un chiaro giudizio e di un chiaro mandato da parte dei lavoratori, auspichiamo che le aziende tornino al tavolo di trattativa nel più breve tempo possibile pronte a rivedere le proprie posizioni”.

Nuovo stadio per Siracusa, un sogno o qualcosa di più? “I tempi sono maturi”

Nell’elenco delle opere “desiderate” c’è anche un nuovo stadio per Siracusa. L’attuale impianto sportivo, realizzato durante gli anni del fascismo, si trova nel cuore della Borgata, assorbito nel contesto cittadino con tutti i disagi conseguenti.

Prodotto di un’altra epoca, faticosamente si adatta alle nuove necessità a cui deve rispondere un impianto sportivo di quel tipo, anche per eventuali ed ulteriori utilizzi oggi improponibili.

Sogno da campagna elettorale o Siracusa può davvero avere un nuovo stadio? A sentire l’amministrazione comunale, “i tempi sono maturi”. Attenzione però. L’indicazione non significa che sarà il Comune a lanciare un progetto nuovo stadio. L’iniziativa deve essere privata, sul modello che ormai ha preso piede in Italia sull’esempio inglese.

“Servono imprenditori veri per un investimento nello sport. E in questo senso, il presidente del Siracusa, Alessandro Ricci è un interlocutore serio”, dice il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, in diretta su FMITALIA. E rivela anche che

“non è l’unico”. Ecco perchè, “i tempi mi sembrano maturi”. I soldi, il progetto e l’iniziativa devono metterla i privati. La parte pubblica cosa farà? “Noi stiamo dando tutto il nostro supporto, partendo dal punto però che l’investimento deve essere privato”. Come dire che se ci sarà un progetto chiaro e rispettoso di vincoli, leggi e luoghi insieme ad un investimento ed un piano sviluppo certi, la burocrazia non sarà un “nemico”.

L’ultima volta che a Siracusa si parlò di un progetto per il nuovo stadio – oltre a generiche idee sotto elezioni – era il 2009, con l’allora presidente della squadra di calcio, Luigi Salvoldi, che presentò il suo progetto che prevedeva però una lottizzazione dell’attuale area su cui sorge lo stadio (con creazione anche di servizi pubblici). Su quell’aspetto in particolare si arenò ogni dialogo e il nuovo stadio tornò ad essere argomento da bar. Adesso, anche se a luci spente, pare invece stia prendendo lentamente forma un percorso diverso e più ragionato, magari ancorato al famoso piano triennale per il Siracusa tra i professionisti. Intanto, la squadra corre già oggi che è una meraviglia e attende il confronto diretto con Trapani e Vibonese per capire davvero quale potrebbe essere mai il limite di questa sua prima stagione in D.

Giornate d’Autunno, il Fai riapre la Chiesa del Collegio e svela i segreti del Vermexio

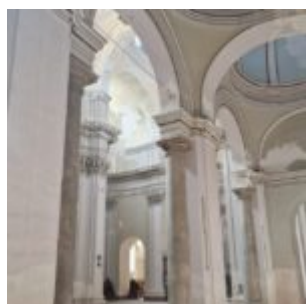
Tornano le Giornate d’Autunno del Fai. A Siracusa, sabato 14 e domenica 15 ottobre, i volontari del Fondo per l’Ambiente

Italiano “riaprono” le porte della Chiesa del Collegio dei Gesuiti e sveleranno piccoli segreti e grandi storie del palazzo del Senato.

Dalle 10.00 alle 17.00, con un piccolo contributo libero, con i giovani “ciceroni” delle scuole siracusane ed insieme al Fai, sarà possibile tornare ad ammirare i marmi policromi ed i simboli custoditi all’interno della Chiesa del Collegio dei Gesuiti. Per ben quarant’anni, infatti, da quando gli ultimi Gesuiti lasciarono Siracusa nei primi anni ’80, la chiesa ha chiuso i battenti per un lungo restauro. E’ stata riaperta in occasione di due eventi di spicco come la grande mostra su “Mario Minniti e i Caravaggeschi siciliani” e un evento del G8 sui temi ambientali.

La fondazione del collegio dei Gesuiti a Siracusa risale al 1554 e la prima pietra per l’edificazione della chiesa fu posta il 31 luglio 1635 in coincidenza con la festa di Sant’Ignazio. La chiesa e il collegio rappresentano uno dei più importanti complessi della Sicilia barocca, scrigno di esaltazione sacra alla maniera dello stile gesuitico romano, espresso ai massimi livelli sia nelle dimensioni delle decorazioni esterne che nelle opere d’arte in essa contenute.

Fra queste ricordiamo, ad esempio, la splendida statua del Santo, opera dello scultore palermitano Ignazio Marabitti, datata 1756. Di grande valore anche il dipinto di Antonio Madiona raffigurante S. Francesco Saverio e i bellissimi altari in marmo provenienti dalla ex chiesa dei Gesuiti di Palermo e qui ricomposti tra il 1927 e il 1931. Ricco di marmi policromi anche l’altare maggiore di Giovanni Battista Marino. Splendide le due grandi cantorie ai lati dell’altare maggiore.





Il Palazzo del Senato, più conosciuto come Palazzo Vermexio, sede del Municipio, sopravvisse al devastante terremoto del gennaio 1963. Fu commissionato dal governo della città all'architetto Giovanni Vermexio, da cui prende il nome, in sostituzione dell'antica Camera Reginale della città. Per la prima volta il Palazzo sarà mostrato nella sua interezza, dai sotterranei, con i resti delle capanne circolari dell'età del bronzo e di un antico edificio di culto dedicato alla dea Artemide risalente al VI secolo a.C., fino alla terrazza da cui si gode uno dei più affascinanti panorami della città.

Il primo piano dell'edificio è impostato su schemi classici, con grandi finestre timpanate e paraste bugnate di stile dorico toscano, poi completato da una solenne trabeazione decorata con metope e triglifi. Non sono assenti gli elementi barocchi e la peculiare "firma" del Vermexio (riconducibile, forse, all'estrema magrezza dell'architetto): un minuscolo gecko posto nell'angolo sinistro del palazzo, visibile ad occhio nudo a chi avrà la voglia di cercarlo col naso all'insù. All'interno dell'atrio è parcheggiata la

settecentesca carrozza del Senato, realizzata sul modello delle berline austriache.

Clamoroso alla Caldarella, un'Ortigia da favola batte Brescia 7-3

Quest'Ortigia è fatta per stupire. Dopo la prova maiuscola di EuroCup contro il Panionios, arriva adesso in campionato la storica vittoria sul Brescia. Alla Caldarella finisce 7-3 e i biancoverdi restano così ad appena due punti dalla vetta.

Un successo pesante, costruito su di una granitica difesa capace di non andare in difficoltà neppure quando il Brescia aveva situazione con uomo in più. All'intervallo lungo si arriva sul 3-1 per i padroni di casa, poi altri due tiratissimi tempini per il 7-3 finale.

Francesco Cassia, autore di una prestazione superba, quasi non ci crede. "Vittoria di squadra, abbiamo giocato in modo perfetto, soprattutto in difesa, non concedendo al Brescia il contropiede che è la loro arma migliore. In più, in attacco abbiamo ritrovato Inaba e abbiamo disputato una grandissima partita".

Nel dopo partita, al posto di coach Piccardo, provato dal caldo e dalla fatica, parla il suo vice, Goran Volarevic: "Sapevamo che sarebbe stata una partita dura e che si sarebbe decisa in difesa. In gare come queste hai poche occasioni e devi giocare al meglio. Loro hanno avuto 11 opportunità a uomini in più e le hanno sbagliate, mentre l'Ortigia ha avuto più lucidità e più pazienza. Questo ha fatto la differenza. Oggi tutta la difesa, compreso Tempesti, che in questo tipo di partite si esalta sempre, ha funzionato alla perfezione".

Oltre ai senatori della squadra, anche tanti giovani stanno crescendo di partita in partita e questo è un segnale molto incoraggiante: “Una squadra – conclude Volarevic – è forte quando il tredicesimo giocatore è forte, non quando lo sono i primi due o tre. Penso che l’Ortigia adesso abbia un roster di tredici, anche quattordici giocatori, i quali possono giocare tutti e dare tutti il loro contributo. Queste cose in acqua poi si vedono”.

Gol fatti, punti: il Siracusa viaggia a ritmo da primato. Domenica il San Luca

Nei 9 gironi nazionali di Serie D, nessuno segna come il Siracusa. Dopo il poker di Lamezia, la formazione azzurra porta a 20 il totale di reti realizzate in 7 giornate. Il Trapani è subito dietro (19 e con una partita ancora da recuperare), chiude il podio la Varesina (girone B – 18 gol). La squadra di Cacciola costruisce tanto e tanto segna. Qualcuno dirà anche che spreca tanto. Una simile vocazione al gioco d’attacco scopre inevitabilmente il reparto arretrato. Ed in effetti con 7 gol al passivo, la retroguardia azzurra è solo settima nella classifica delle migliori difese del girone I. Con una facile media matematica: subisce un gol a partita. E questo potrebbe essere l’unico elemento critico in una macchina che – sino ad ora – viaggia a meraviglia e fa sognare i tifosi. Specie dopo aver superato il trittico Fenice-Acireale-Lamezia con 9 punti su 9. Mica male per tre impegni ravvicinati e contro avversari che certamente saranno protagonisti in stagione. La miglior difesa del girone è quella del Trapani, con un gol

subito in sei partite. Un dato, al momento, buono giusto per le statistiche se poi “vale” appena qualche lunghezza di distanza in classifica tra le due squadre.

Ecco, la classifica. Nei tre gironi di Serie D che hanno già messo in fila le prime sette giornate, ad oggi il Siracusa è anche la squadra che ha totalizzato più punti: 19. Potevano essere 21 senza il mezzo passo falso al debutto. Prima che gli appassionati tifosi trapanesi possano rumoreggiare, anche su questo dato ricordiamo che il Trapani (18 punti) ha una partita in meno del Siracusa che osserverà a breve il suo turno di riposo. Intanto domenica, al De Simone, arriva il San Luca.

Contro la squadra che naviga nei bassifondi della classifica, Cacciola ritrova tra i disponibili Markic e potrebbe farcela anche Russotto. I due, però, potrebbero essere tenuti precauzionalmente a riposo, per un pieno recupero alla ripresa azzurra, con vista sullo scontro diretto con il Trapani. Nelle ultime due giornate, in fondo, anche senza il loro prezioso contributo, il Siracusa ha dato prova di essere un gruppo solido e con valide alternative. Cresce la consapevolezza e cresce l'entusiasmo attorno alla squadra del presidente Ricci.

Quarant'anni di carriera, tra encomi e riconoscimenti: grazie capitano Caligiore

Dopo oltre 40 anni di servizio, il capitano Franco Caligiore lascia il servizio attivo per raggiunti limiti d'età. E' il comandante del Nucleo Informativo del Comando Provinciale Carabinieri di Siracusa, prezioso raccordo anche per l'attività giornalistica verso cui si è sempre mostrato

particolarmente attento e rispettoso.

Il capitano Caligiore si è arruolato nell'Arma nel giugno del 1983 con il grado di Carabiniere. Promosso vice-brigadiere al termine dell'iter formativo biennale, ha prestato servizio presso i reparti antidroga di Roma e Catania per poi passare, per circa 15 anni, al Nucleo Antisofisticazioni e Sanità (NAS) della città etnea.

Nel 2011 il suo trasferimento a Siracusa, al Comando del Nucleo Informativo del Comando Provinciale Carabinieri, dove ha collaborato, tra l'altro, nella gestione della crisi determinata dal Movimento dei Forconi, nonché nelle mobilitazioni sindacali e crisi occupazionali che negli anni si sono susseguite nella provincia aretusea.

Grazie alle sue capacità relazionali e ad uno stile elegante e sobrio, ha ottenuto la stima dei rappresentanti delle locali istituzioni, degli organi d'informazione con cui ha giornalmente collaborato, dei superiori gerarchici e del personale dipendente.

Di particolare intensità, tra il 2003 e il 2004, la sua partecipazione a Nassiryah (Iraq) all'Operazione "Antica Babilonia" dove, in qualità di Comandante della Squadra Investigazioni Speciali, ha ottenuto un elogio dal Comandante della M.S.U. Carabinieri e, nel 2005, un encomio ufficiale dal Comune di Siracusa. Vari i riconoscimenti tributatigli nel corso della carriera, tra i quali spiccano l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, la medaglia di bronzo al merito di lungo comando, la Croce D'oro per anzianità di servizio e la Croce Commemorativa per l'attività di soccorso internazionale in Iraq.

Nel frattempo ha conseguito la laurea specialistica in Scienze Politiche presso l'Università di Catania.

Nel 2020 è risultato vincitore di concorso per Ufficiale, mantenendo il Comando del Nucleo Informativo di Siracusa, conseguendo il grado di capitano.

Dal punto di vista umano e professionale, rappresenta un modello a cui richiamarsi per la gestione delle crisi e delle necessarie relazioni tra istituzioni e giornalisti.

Siracusa macchina da gol, straripante 4-1 a Lamezia

Il Siracusa non si ferma ed anche a Lamezia si conferma implacabile macchina da gol e squadra di carattere. Si ritrova sotto, rimonta e ribalta senza disunirsi.

In Calabria finisce 4-1 per gli azzurri. Trasferta vietata per i tifosi del Siracusa, costretti ad esultare da casa dopo i disordini di mercoledì scorso.

Parte bene la squadra di Cacciola, la prima anche a farsi viva dalle parti del portiere avversario. Ma a passare in vantaggio sono i padroni di casa, al 13', con una deviazione di Saraniti sugli sviluppi di un calcio da fermo. Benassi e compagni accusano il colpo e ci mettono qualche minuto a riorganizzarsi, ma la reazione arriva come anche il pareggio: minuto 32, ci pensa Forchignone, al termine di una iniziativa personale, anche se determinante è la deviazione di un difensore.

Nella ripresa il Siracusa sale in cattedra, concedendo poco al Lamezia. E quando viene chiamato in causa, si fa trovare pronto l'estremo difensore Lamberti.

Dopo dieci minuti del secondo tempo, Alma timbra il cartellino e marca la rete che vale il sorpasso. Cacciola intanto inserisce forze fresche anche per sfruttare gli spazi che il Lamezia è costretto a concedere, nel tentativo di rientrare in partita. Situazione ideale per il Siracusa e infatti al 62' arriva l'ineluttabile momento della legge di bum bum Maggio: 3-1. Pratica chiusa, c'è il tempo però di assistere ad una quarta rete, quella di Favetta in pieno recupero (94').

Il Siracusa non ha intenzione di rallentare e iniziare a contare i giorni che lo dividono dallo scontro diretto con il Trapani che vince in casa del Canicattì 3-1. Ma la pressione è

tutta sui granata, vera corazzata del girone. Il Siracusa dal canto suo continua a crescere, a segnare e divertire. Niente male per la mina vagante azzurra.

Concorso Corpo Forestale regionale, a Siracusa e Catania le sedi d'esame

Si svolgeranno dal 24 al 27 ottobre le prove scritte del concorso pubblico per l'assunzione di 46 agenti del Corpo forestale della Regione Siciliana a tempo pieno e indeterminato, categoria B. Le prove si svolgeranno in due sedi, Catania e Siracusa, nel corso delle quattro giornate in due sessioni giornaliere e consisteranno nella risoluzione di un test di 60 quesiti a risposta multipla.

«Un lavoro congiunto di vari rami dell'amministrazione regionale ha permesso di sbloccare una procedura concorsuale che consentirà di dare nuova linfa a un settore strategico nella prevenzione degli incendi e nella tutela del patrimonio ambientale. – afferma il presidente della Regione, Renato Schifani – Abbiamo l'esigenza di aumentare il numero di uomini e donne previsti nella pianta organica del Corpo forestale della Regione Siciliana, purtroppo in questo momento assolutamente sottodimensionato. Un obiettivo che intendiamo raggiungere con lo sblocco del turnover attraverso la revisione dell'accordo Stato-Regione, sulla quale è in corso una trattativa col governo nazionale che ha manifestato ampia disponibilità. Questo concorso è un primo passo in questa direzione».

Sono circa 20 mila i candidati, in possesso dei requisiti previsti dal bando, ammessi alle prove (1348 gli esclusi). I

residenti nelle altre regioni italiane, o Paesi esteri, e nelle province di Agrigento, Catania e Messina, come indicato nella domanda di partecipazione, sosterranno la prova al centro Fiere Bicocca di Catania (via Passo del Fico), mentre i residenti nelle province di Palermo, Trapani, Siracusa, Enna, Caltanissetta e Ragusa svolgeranno la prova al Centro Fiera del Sud di Siracusa (viale Epipoli, 250).

Il calendario delle prove, le modalità di svolgimento (secondo ordine alfabetico), le sedi e le istruzioni per i candidati sono disponibili sul sito internet della Regione Siciliana, dipartimento regionale della Funzione pubblica e del personale al link

<https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-autonomie-locali-funzione-pubblica/dipartimento-funzione-pubblica-personale/bandi-concorso/concorso-agenti-corpo-forestale-regione-siciliana>.

I candidati potranno prendere visione dell'avviso di convocazione per l'indicazione del giorno e della sede dove recarsi per la prova scritta, dovranno presentarsi nella sede, nel giorno e nell'orario indicati nel calendario; non potranno essere ammessi alla prova in una sede, in un giorno e in un orario diversi da quelli a loro assegnati in relazione ai criteri sopraindicati. La mancata presentazione nel luogo, nel giorno e nell'ora stabiliti per sostenere la prova d'esame sarà considerata rinuncia e determinerà l'esclusione dalla procedura, anche se dovuta a cause di forza maggiore. Non sono consentiti cambi di sede.